

Il progetto RISQ'EAU nel Comuni di San Lorenzo al Mare e Vallecrosia e nelle Valli retrostanti – report Febbraio 2019

a) WP2 – Comunicazione:

Tra le azioni di progetto che si stanno sviluppando da diversi mesi attraverso continui concerti con gli ingegneri e geologi incaricati e che, entro le prime settimane del mese di marzo, vedranno la loro realizzazione un posto di rilievo spetta al **censimento degli stakeholders dei cinque comuni (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e San Lorenzo al Mare) che compongono la Valle del San Lorenzo. A tal proposito, considerate le difficoltà e criticità legate alla mappatura delle unità abitative e/o residenziali ricadenti in fasce di rischio idrologico e le scadenze imposte dagli step di avanzamento del progetto, in questa fase operativa è stata predisposta una griglia informativa tarata primariamente per la descrizione delle attività commerciali e ricettive e dei luoghi di pubblica fruizione (municipio, scuole, uffici postali, chiese e oratori, banche o sportelli automatici ecc.) sulla base di alcuni semplici ma fondamentali criteri (categoria, nome attività, indirizzo, proprietario, recapiti telefonici, e-mail, sito web, coordinate geografiche e mappatura catastale, oltre alla classificazione del rischio idro-geologico) che, una volta rielaborati, permetteranno di fotografare esattamente la situazione di contesto di ciascun stakeholder. Le schede o griglie informative così ottenute, inoltre, oltre a costituire degli importanti prodotti di progetto, aiuteranno concretamente i sindaci e i vari tecnici responsabili delle funzioni legate ai nuovi piani di protezione civile nella gestione delle diverse fasi di allerta.**

Naturalmente, **una volta** esperita l'efficacia di tali schedature e **conclusa tale attività necessariamente entro il mese di marzo, il censimento verrà applicato anche al Comune di Vallecrosia dove, tuttavia, il bacino di unità residenziali e di strutture/attività commerciali e ricettive ricadenti in fasce di rischio idrologico si presenta ben più ampio e ramificato** rispetto a quello non soltanto del Comune di San Lorenzo al Mare ma, anche e soprattutto, dell'intera valle retrostante. Dato che pone delle questioni non trascurabili in termini di fattibilità e applicabilità delle quali si è già avuto modo di discutere con i geologi e gli ingegneri incaricati durante le riunioni di gennaio e dell'11 febbraio (Comune di San Lorenzo al Mare) e, in particolar modo, con la stessa Amministrazione Comunale durante l'incontro tenutosi in Comune a Vallecrosia il 25 febbraio.

Per quel che concerne la creazione delle pagine di progetto sui rispettivi siti web istituzionali dei comuni italiani, è stata creata, caricata e pubblicata on line – assieme alla nuova veste grafica della home page del sito – la pagina Risq'Eau dedicata al Comune di San Lorenzo al Mare e, di conseguenza, all'intera Valle del San Lorenzo, disponibile all'indirizzo, http://turismovallesanlorenzo.com/new_page_risqueau/. La pagina rappresenta uno step importante – specie in un momento in cui il sito istituzionale di progetto si trova in uno stato di elaborazione parziale – poiché, oltre a fornire un costante aggiornamento sulle attività e sui risultati generali di progetto mediante la raccolta dei report mensili e a rappresentarne le ricadute concrete a livello puntuale (ad es. il focus dedicato al Convegno del ventennale dell'alluvione di San Lorenzo al Mare), fornisce un'idea delle principali informazioni che potrebbero interessare l'utenza di quel specifico territorio (mappe e carte di bacino regionale, conoscenza e significato dei livelli di allerta meteo, misure di auto protezione da adottare in caso di fenomeni alluvionali ecc.). Ragion per cui la stessa pagina fornirà il modello su cui esemplare anche la pagina "gemella" Risq'Eau che verrà elaborata prossimamente per il sito internet istituzionale del Comune di Vallecrosia; fermo restando la validità dei link e dei prodotti di progetto che verranno caricati e aggiornati una volta ultimato e pubblicato on

line il sito web istituzionale di progetto. Infine, sempre a tal proposito, **occorre ancora ricordare l'apertura dei nuovi canali social dedicati al progetto** che restano in attesa di essere implementati e che, come ovvio, figurano già all'interno della suddetta pagina di progetto dedicata al Comune di San Lorenzo al Mare, ovvero:

- Facebook, <https://www.facebook.com/risqeau/>;
- Instagram, <https://www.instagram.com/risqeau/>;
- YouTube, <https://www.youtube.com/channel/UC6KQqfDHpOan3q0FEahUQ1A>.

Circa gli altri prodotti di progetto, dopo l'elaborazione della prima brochure-segnalibro in doppia lingua e degli adesivi promozionali, grazie all'azione coordinata dei geologi, degli ingegneri e dei vari tecnici incaricati, **sono allo stato allo stato attuale di revisione definitiva:**

- **la seconda brochure, dedicata alle misure di auto protezione da osservare prima, durante e dopo un evento alluvionale**, completa di una introduzione generale esplicativa sul progetto e di una serie di informazioni e recapiti utili legati alle modalità di richiesta di un intervento di emergenza, troppo spesso date per scontate o del tutto ignorate;
- **il glossario tecnico, ovvero le "100 parole per capire un'alluvione"** e il lessico spesso artificioso che viene utilizzato a livello mediatico in caso di fenomeni ed eventi alluvionali;
- **il questionario destinato alla comprensione della conoscenza e della percezione del rischio nella popolazione e, in particolare, fra i soggetti residenti o domiciliati nei territori ALCOTRA, lato Italia**, che sono oggetto delle azioni di progetto.

Tali materiali verranno ultimati entro la prima settimana di marzo in modo da poterli agilmente distribuire nelle occasioni ufficiali di progetto (incontri e riunioni pubbliche, ma anche lezioni e uscite didattiche, stand e manifestazioni varie ecc.). A tale proposito, è stato fissato il calendario che a partire dall'8 aprile porterà tecnici responsabili della WP2 e geologi incaricati all'interno dei numerosi istituti scolastici presenti nei due territori ALCOTRA – e non solo – e all'esterno delle aule didattiche, con alcune uscite guidate alla presenza della protezione civile.

Infine, sempre per quel che concerne i prodotti di progetto, oltre alla già citata fase di costruzione del sito internet di progetto, è allo studio attuale del CEA di Imperia la realizzazione di un "video cartoon" tematico di breve durata (la realizzazione di un analogo prodotto di più lunga durata, infatti, è a carico del partenariato francese) e la possibilità di acquistare la proiezione di un film documentario della durata di circa un'ora, "Se io fossi acqua", che narra i fatti drammatici legati all'alluvione del 25 ottobre 2011 in Val di Vara e da utilizzare specialmente negli incontri previsti con le scuole.

b) WP3 – Conoscenza e monitoraggio del territorio:

Allo stato attuale di progetto, per quel che concerne il territorio del Comune di Vallecrosia e l'alveo del Verbone, i geologi incaricati hanno realizzato le seguenti attività:

- **sopralluoghi e riunioni finalizzate a stabilire numero e corretto posizionamento dei nuovi sistemi di misurazione da installare lungo il bacino del Torrente Verbone;**
- **indagini e predisposizione dei report relativi agli studi e alle analisi granulometriche realizzate in alveo lungo l'asta del Torrente Verbone,**

propedeutiche a nuove modellazioni idrauliche, ed esecuzione di 7 stese granulometriche;

- **ricerca e verifica di dati aggiornati riguardanti recenti studi e modelli idraulici connessi a interventi di arginatura e/o rifacimento dei ponti, che sono stati realizzati per affinamento della cartografia di pericolosità idraulica relativa al torrente Verbone e finalizzati alla creazione di nuovi scenari di rischio;**
- **incontri con i partner al fine di definire modalità operative di redazione di database per la gestione dell'emergenza.**

Mentre, sempre per quel che concerne il territorio del Comune di Vallecrosia e l'alveo del Verbone, sono attualmente in corso di svolgimento:

- **riunioni atte a informare il partenariato francese sui sistemi di allertamento meteo in uso dalla Regione Liguria e sulle procedure di emergenza previste dal Piano di Protezione Civile del Comune;**
- **sopralluoghi finalizzati a censire le attività potenzialmente inquinanti presenti sul territorio comunale nelle aree a rischio idraulico R3 e R4;**
- **predisposizione di uno "shape file", denominato "scarichi", contenente le attività potenzialmente inquinanti all'interno del Comune.**

Per quel che concerne il territorio del Comune di San Lorenzo al Mare e l'alveo del San Lorenzo, i geologi incaricati hanno realizzato sinora le seguenti attività:

- **una "giornata di studio" con il partner Cavem, occorsa l'11 febbraio in Comune a San Lorenzo al Mare e dedicata allo scambio di informazioni utili circa le varie procedure per la gestione del rischio e, in particolare, il sistema regionale di allertamento della Regione Liguria e i Piani di Protezione Civile relativi non soltanto al Comune stesso ma, anche, ai quattro comuni retrostanti che compongono la Valle del San Lorenzo (Cipressa, Civezza Costarainera e Pietrabruna), che sono attualmente in corso di aggiornamento.**

Mentre, sempre per quel che concerne il territorio del Comune di San Lorenzo al Mare e l'alveo del San Lorenzo, sono attualmente in corso di svolgimento:

- **lavoro di aggiornamento del Piano di Protezione Civile di ciascun comune della Valle del San Lorenzo sulla base della nuova normativa vigente, con particolare attenzione per la definizione delle procedure operative in caso di Rischio Idro-geologico – nivologico e alle azioni da mettere in atto da parte dei comuni in base al tipo di Allerta (gialla – arancione – rossa);**
- **revisione delle carte da allegare a ciascun Piano di Protezione Civile, in particolare sono stati appena conclusi degli incontri nei vari Comuni interessati, volti a definire le varie aree di attesa, accoglienza ed ammassamento risorse da inserire in ciascun Piano.**